Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 39 (1982)

Heft: 4

Vorwort: Editoriale

Autor: Dell'Avo, Arnaldo

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 11.07.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

EDITORIALE

Da Scamprare ad An der mattiamo

di Arnaldo Dell'Avo

Ci scusino i puristi della lingua per il titolo ma, dopo aver inventato un modo diverso per avvicinarsi allo sport, i soliti promotori dello sport giovanile (con la complicità dei giovani stessi) hanno creato un nuovo linguaggio. S'era cominciato ai primi polisportivi estivi con il «più meglio» e il «più peggio», per poi passare ed «invenzionare» di questo passo anche declinazioni su Campra (leggi *Giornate promozionali di sci di fondo)* e su Andermatt (che letteralmente tradotto dal tedesco vorrebbe dire «al pascolo», ma per noi è sinonimo di *settimana polisportiva invernale).*
Poco più di due mesi fa eravamo impegnati sulla neve dell'unico Centro di sci nordico degno di questo nome situato nel triangolo ticinese. Ne abbiamo detto qualcosa nell'edizione di febbraio con un tempismo che avrebbe dovuto stupire. Volevamo, in una seguente edizione, presentare qualche fatto o fatterello. Purtroppo il tempo corre veloce e riandare a quel periodo ci sembra ora, quasi, fare la storia del buon tempo andato. Eppure...
Siamo freschi dall'avventura sportiva d'Andermatt: cosa successa la settimana dopo Pasqua. In duecento a *polisportivare* sulle nevi del Gemsstock e dintorni. Raccontare tutto quel che s'è combinato ci vorrebbe un'edizione speciale. Cerchiamo di riassumere.
Se alle promozionali di sci di fondo s'è arzigogolato su quest'attività nordica con «Scamprar cent'anni così», ai piedi – ma un pochino più in là – del San Gottardo, versante settentrionale, s'è fatta un'esperienza degna di un'antitesi sulla «Colpa d'essere giovani». Notiamo che fra il partecipante più giovane e il monitore meno giovane, la differenza d'età di 28 anni: una vita!
C'erano i soliti, non solo fra i partecipanti, ma anche fra i monitori. Anzi, c'erano ex-partecipanti di edizioni precedenti nelle vesti di monitori o di monitrici: la qual cosa fa piacere e pensare...
Sei giorni di sci alpino, sci con le pelli di foca, sci sulla neve vergine, sci-escursionismo e sci di fondo. Questo per le discipline prettamente invernali, ma c'è stata anche la slitta, l'introduzione allo sport subacqueo e tutto un corollario di vari sport che hanno tenuti occupati i duecento giovani negli spazi di tempo cosiddetto libero. Si è aggiunta una buona dose di attività complementari «culturali» come la formazione di una troupe teatrale e di una bandella (orchestra quasi sinfonica, comunque molto rumorosa), la redazione di un quotidiano «quasi indipendente», la fabbricazione dei formaggini e più chi ne ha più ne metta.
Monitori eclettici quanto mai – di giorno istruttori di sci nelle sue varie applicazioni (anche acrobatico), il pomeriggio e la sera infaticabili animatori – sono forse i «gregari» ideali per la massa di giovani che lunedì è giunta ad Andermatt. Interpreti principali di questo miscuglio fra sport e divertimento sono proprio loro; certo, è necessario indicar loro come, cosa quando, lasciandoli poi fare e, soprattutto, partecipare alle attività tutte da creare. Il coinvolgimento è stato totale, persino negli umili lavori di corvé, tanto da stupire i monitori «veterani» che gli anni precedenti, responsabili di questi servizi, avevano avute le loro gatte da pelare.
Invece c'è stato un ambiente *sanissimo,* con tanto sport d'accordo, ma anche tanto tanto divertimento. E questo non è forse un sacrosanto diritto dei giovani, da sempre?
La foto lo dimostra...